

CHE FINE HANNO FATTO I RINNOVI CONTRATTUALI DEI DIPENDENTI PUBBLICI ?

Per più di un anno, dopo la sottoscrizione del famigerato Accordo di Febbraio 2002, Cgil Cisl Uil hanno dichiarato entusiasticamente che tutti i p



Roma, 23/04/2003

LA RdB P.I. non solo aveva criticato aspramente quell'Accordo ma si è rifiutata di parteciparvi e ovviamente di sottoscriverlo ed ha invece proclamato uno sciopero generale della categoria

I contratti pubblici sono ormai scaduti da 16 mesi e di rinnovi contrattuali neanche se ne parla.

È TEMPO DI TIRARE LE SOMME:

L'unico rinnovo contrattuale in discussione è quello del Comparto Ministeri che dopo la firma dell'ipotesi d'accordo all'Aran (che la RdB P.I. non ha firmato), è stato bloccato dal Governo che, con una vera e propria incursione, vuole modificare il contratto annullando l'aumento della base di calcolo per la pensione derivante dall'accorpamento della contingenza allo stipendio tabellare.

La parte economica – 107 euro medie lorde a regime - è assolutamente inadeguata a

recuperare minimamente la caduta libera del potere d'acquisto delle retribuzioni e la questione dell'Ordinamento Professionale del personale è uscita di scena

Dunque un contratto in cui chi guadagna è solo il Governo che risparmia risorse a non finire!

LA SITUAZIONE NON E' MIGLIORE PER GLI ALTRI COMPARTI

Le Direttive, atti necessari per rinnovare tutti gli altri contratti, non esistono, o meglio quelle per Parastato, Enti Locali e Sanità da mesi sono nelle "mani" del Ministro Tremonti che evidentemente pensa di utilizzare per altri scopi le risorse per rinnovare i contratti pubblici : per esempio sostenere le spese dovute all'invio di militari italiani in Iraq.

Un interesse convergente con quello delle Associazioni degli Enti che per Enti Locali ,Sanità, Università e Ricerca non intendono pagare neppure quanto il Governo ha stanziato per il comparto Ministeri.

Per le Aziende Autonome la situazione è ancora più grave poiché gli unici dipendenti sono i [Vigili del Fuoco](#) che il Governo vuole trasformare, attraverso un disegno di legge approvato qualche giorno fa, in un nuovo corpo di polizia destinato, quindi, ad uscire dal pubblico impiego.

Di fronte a questa situazione di completo immobilismo e trepida attesa , è necessario riprendere la mobilitazione nazionale per imporre l'apertura immediata delle trattative per i rinnovi di TUTTI i contratti !

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO

GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE

PER L'APERTURA IMMEDIATA DI TUTTI I RINNOVI CONTRATTUALI

La RdB P.I. invita tutti i lavoratori a partecipare alla mobilitazione nazionale con l'organizzazione di assemblee, presidi e manifestazioni in tutte le principali città' italiane e l'invio di ordini del giorno, mail, fax di protesta all'indirizzo dei ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia.

A ROMA LA MANIFESTAZIONE SI TERRA' SOTTO LA SEDE DELL'ARAN ALLE ORE 10